



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI,
FILOLOGICI E LINGUISTICI

SELEZIONE PER LA COPERTURA DI INSEGNAMENTI MEDIANTE CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, FILOLOGICI E LINGUISTICI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO.

CODICE CONCORSO 503-816 » C71-493 - Didattica del Latino

VERBALE N.1
(CRITERI DI VALUTAZIONE)

La Commissione giudicatrice, nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici in data 15.11.2018 per la valutazione delle domande della selezione indicata in epigrafe, con la quale è stato emanato, tra gli altri il bando, per la copertura dell'insegnamento di Didattica del Latino, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 del corso di laurea di Lettere Moderne (LM-14), e costituita dai seguenti docenti:

prof. Massimo GIOSEFFI, prof. ordinario, SSD L-FIL-LET/04, presso il Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici;

prof.ssa Paola Francesca MORETTI, prof. associato, SSD L-FIL-LET/04, presso il Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici;

prof.ssa Chiara TORRE, prof. associato, SSD L-FIL-LET/04, presso il Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici,

si riunisce al completo, per via telematica, il giorno 19.12.2018, alle ore 11.30, per predeterminare i criteri di massima e le procedure per la valutazione dei candidati.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del prof. Massimo GIOSEFFI, e del Segretario, prof.ssa Paola MORETTI.

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs 1172/1948, con gli altri membri della Commissione e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale¹

¹ Art.51. Astensione del giudice. – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. Art.52. Ricusazione del giudice. – Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI,
FILOLOGICI E LINGUISTICI

La Commissione, preso visione Regolamento per la disciplina dei contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con D.R. 2423 del 5.7.2018 e del bando, con il quale è stata indetta la procedura selettiva, prende atto che nell'art 4 del bando sono stabiliti i criteri per il conferimento degli incarichi di insegnamento.

Costituiscono titoli da valutare ai fini della selezione i titoli accademici, i titoli professionali, le pubblicazioni. La fase di selezione e comparazione tra i candidati deve avvenire sulla base della qualificazione scientifica e/o professionale e deve tener conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum dei candidati con riferimento al settore scientifico-disciplinare inerente l'attività didattica da svolgere, della pregressa attività professionale acquisita, con particolare preferenza per la materia oggetto del bando.

Ai sensi dell'art. 23 della legge 30.12.2010, n.240 costituiscono titoli preferenziali, ai fini dell'attribuzione dell'incarico di insegnamento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, dell'abilitazione scientifica nazionale o titoli equivalenti conseguiti all'estero.

Sulla base di tali criteri generali stabiliti dal bando la Commissione passa a definire gli specifici criteri e i parametri da utilizzare nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta.

La Commissione specifica che il curriculum sarà valutato sulla base:

1. Della pertinenza dei titoli e delle pubblicazioni con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto, nonché della continuità delle attività svolte e della produzione scientifica
2. Dell'attività didattica come professore a contratto nella disciplina oggetto del bando e affini.

Nel caso di candidati che siano già stati titolari di analoghi contratti in anni precedenti, la Commissione tiene conto anche della valutazione della loro attività pregressa - **solo se svolta nell'ambito dello stesso corso di laurea** - da acquisirsi presso il competente Organo collegiale, e delle opinioni espresse dagli studenti, ove disponibili.

La Commissione, inoltre stabilisce che i candidati sostengano un colloquio al fine di accertare l'idoneità all'insegnamento (luogo e data del colloquio sono comunicati all'Ufficio Affidamenti e contratti di insegnamento con un congruo preavviso).

La Commissione sulla base dei criteri sopra indicati stabilisce che assegnerà 50 punti per i titoli, 50 punti per le pubblicazioni presentate e 20 punti per il colloquio.

La Commissione stabilisce, inoltre, che in caso di punteggio inferiore a 10 nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni il candidato sarà considerato "non idoneo".

Il colloquio si intende superato solo se il candidato otterrà un punteggio non inferiore a 10.

Non saranno valutate le pubblicazioni non allegate alla domanda.

in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI,
FILOLOGICI E LINGUISTICI

In caso di presentazione di un numero di pubblicazioni superiore al numero massimo richiesto dal bando, la commissione valuterà le più recenti secondo quanto desunto dalle date di pubblicazione indicate.

Punteggio totale titoli 50 punti, di cui:

- Sino a punti 8 per titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- Sino a punti 8 per l'abilitazione scientifica nazionale o titolo equivalente conseguito all'estero;
- Sino a punti 4 per specializzazione, master, borse post dottorato, assegni di ricerca;
- Punti 5 per ogni anno di attività quale professore a contratto per insegnamenti con titolarità, punti 3 per ogni anno di attività quale professore a contratto per insegnamenti integrativi (inclusi SSIS, TFA, PAS, For24) sino a un massimo di punti 15;
- punti 1 per attività di formazione o di ricerca in qualificati istituti Italiani o stranieri sino a un massimo di punti 3;
- punti 1 per ogni periodo prestato per la direzione o il coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali sino a un massimo di punti 2;
- Punti 1 per altri titoli sino a un massimo di 10 (con particolare riguardo agli anni di insegnamento scolastico nelle scuole superiori, cattedre 11 e 13, ex A051, A052, valutabili in ragione di punti 0,5 per anno).

Punteggio totale pubblicazioni 50 punti, di cui:

- sino a 17 punti per ogni monografia di carattere scientifico, purché dotata di ISBN, sino a un massimo di punti 50;
- sino a 14 punti per ogni articolo pubblicato su riviste nazionali o internazionali sino a un massimo di punti 42;
- sino a 14 punti per ogni articolo pubblicato come capitolo di libro, in volumi di carattere scientifico, purché dotati di ISBN, sino a un massimo di punti 42.

Punteggio totale colloquio 20 punti.

Il colloquio sarà valutato tenendo in considerazione:

- la capacità argomentativa dei candidati;
- la capacità di orientarsi nella strumentazione critica e metodologica del settore scientifico-disciplinare;
- la capacità di presentazione degli argomenti didattici.

La Commissione decide di riconvocarsi secondo il seguente calendario:

il giorno 20 dicembre 2018, alle ore 15.00, per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati, presso la ex sezione di Filologia classica del Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici (via Festa del Perdono 7 - Milano);

il giorno 14 gennaio 2019, alle ore 14.15, per il colloquio con i candidati, presso la ex sezione di Filologia classica del Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici (via Festa del Perdono 7 - Milano).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI,
FILOLOGICI E LINGUISTICI

Il presente verbale viene inviato per posta elettronica all'indirizzo: affidamenti.contratti@unimi.it al Responsabile del procedimento dott. Ferdinando Lacanna per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo.

La seduta è tolta alle ore 12.05.

Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE

Prof. Massimo GIOSEFFI Presidente

Prof.ssa Chiara TORRE Componente

Prof. Paola Francesca MORETTI Segretario